



Musicologia, inclusione e questioni di genere. Il punto su didattica, dottorati e progetti di ricerca

Tavola rotonda a cura del gruppo di lavoro ADUIM “Inclusione e questioni di genere”

Dipartimento di Scienze umanistiche - aula A, via Divisi 81

Venerdì 18 ottobre 2024 – ore 15.00-18.00

Programma

Saluti - BEATRICE PASCIUTA – Prorettrice dell’Università di Palermo a Inclusione, Pari opportunità e Politiche di Genere

Presentazione del Gruppo di lavoro ADUIM “Inclusione e questioni di genere” – ANNA TEDESCO, Università di Palermo

Interventi:

IDA FAZIO – Università di Palermo – SIS-Società Italiana delle Storiche: *La Società Italiana delle Storiche e le più recenti tesi di dottorato in storia delle donne e di genere in Italia*

EMANUELE SENICI – Università di Roma “Sapienza”: *Insegnare musica e studi di genere in Italia*

ANTONELLA D’OVIDIO– Università di Firenze: *Musicologia e Storia delle donne: il progetto VidiMus – Virtuose di musica in Seventeenth-Century Italy*

Tre tesi dottorali:

GIULIA PISU -Università di Cagliari: *Definire la propria identità attraverso la multipart music: il fenomeno della polifonia femminile in Corsica.*

COURTNEY QUAINANCE -British School at Rome, *Performing Women: Opera, Sexuality, and the Female Voice in Seventeenth-Century Italy (Donne in scena: Opera, sessualità e voce femminile nell’Italia del XVII secolo).*

RUHAMA SANTORSA – Università di Firenze: *Ritratti di donne. La farsa veneziana per musica come specchio della società femminile tra Sette e Ottocento.*



L’evento è inserito nel programma ADUIM 30, promosso dall’Associazione fra Docenti Universitari Italiani di Musica in occasione dei trent’anni dalla sua nascita (1994-2024).



Abstract delle tesi

GIULIA PISU (Cagliari)

Definire la propria identità attraverso la multipart music: il fenomeno della polifonia femminile in Corsica

Il progetto di ricerca dal titolo *Definire la propria identità attraverso la multipart music: il fenomeno della polifonia femminile in Corsica* intende indagare il ruolo delle donne nel canto a più voci di tradizione orale della Corsica nelle forme e nei contesti contemporanei oltreché nella sua dimensione storica. Attraverso un approccio interdisciplinare, che integra l'indagine etnomusicologica con le metodologie dei *gender studies*, l'obiettivo della ricerca è quello di analizzare e comprendere le modalità femminili del cantare in polifonia, che si caratterizzano tanto per gli esiti sonori quanto per gli aspetti cinesici, prossemici e di rappresentazione dell'identità di genere, con una particolare attenzione ai significati condivisi che tale pratica musicale può assumere.

COURTNEY QUAINANCE (Roma "Sapienza")

Donne in scena: Opera, sessualità e voce femminile nell'Italia del XVII secolo

La tesi si focalizza sulla questione di come la nascita e evoluzione dell'opera italiana e la conseguente ascesa della figura della cantante femminile (ossia, la primadonna) abbiano influenzato la cultura letteraria e musicale del XVII secolo. Proprio mentre le primedonne si stavano affermando, le vecchie ansie sul potenziale potere dirompente delle voci femminili tornarono a galla; allo stesso tempo, il ruolo da protagonista delle cantanti nel nascente mondo dell'opera aprì nuovi e potenti spazi per le voci femminili. La tesi si concentra sulle straordinarie carriere e sulle voci di due cantanti romane, le sorelle Margherita e Anna Francesca Costa. Attraverso la ricostruzione e l'analisi delle carriere delle sorelle Costa, *Performing Women* dimostra come le donne cantanti, scrittrici e impresarie del Seicento abbiano modellato le loro voci contro le tensioni che circondavano i nuovi modi di concepire l'autorità e il potere femminile, drammatizzate sul palcoscenico nelle opere dell'epoca. Le sorelle Costa hanno risposto a queste tensioni cantando, scrivendo e assumendo la direzione di imprese creative, compresa la produzione dell'opera stessa.

RUHAMA SANTORSA (Firenze)

Ritratti di donne. La farsa veneziana per musica come specchio della società femminile tra Sette e Ottocento

Il progetto di ricerca vuole indagare l'immagine femminile proposta agli spettatori dal teatro d'opera veneziano alla fine del Settecento attraverso l'analisi delle opere in un atto, in prevalenza farse, rappresentate a Venezia tra il 1797 e il 1818.

La ricerca ha messo in rilievo la centralità dei personaggi femminili, specialmente in opere la cui brevità comporta ipso facto una focalizzazione drammatica e musicale sul protagonista: generalmente una donna, i cui desideri ed intenti, contrastati dalla controparte maschile, costituiscono il fulcro della narrazione. Il carattere comico e volutamente leggero non impedisce peraltro riflessioni più approfondite sui temi trattati. Pur nella varietà di soggetti comici proposti, il rapporto con i concetti di 'autorità', 'matrimonio', 'famiglia' e 'amore' si rivela spesso centrale nelle dinamiche narrative. L'indagine si propone di prestare particolare attenzione ai concetti di capability (ossia «what a person can do and can be»; A. Sen, *Development as Freedom*, 1999) e di agency, secondo gli orientamenti più recenti dei *gender studies*, che pongono l'accento sulla storia dell'iniziativa femminile nella sua dimensione sociale.

L'intera analisi tiene presente il contesto storico e letterario veneziano di un'epoca in cui il teatro comico era considerato, dagli stessi spettatori, «un ragionevole specchio dei loro problemi, dei loro meriti, e perfino dei loro difetti» (F. Fido, *Nuova guida a Goldoni*, 2000).



L'evento è inserito nel programma ADUIM 30, promosso dall'Associazione fra Docenti Universitari Italiani di Musica in occasione dei trent'anni dalla sua nascita (1994-2024).